

Che cos'è la S.Va.M.Di.?

Si tratta della “Scheda di Valutazione Multidimensionale per le Persone con Disabilità”, modalità realizzata per prima dalla Regione Veneto e più recentemente adottata anche dal Lazio, per stabilire l'accesso ai servizi delle persone con disabilità.

Al centro di tale quesito c'è la **S.Va.M.Di.**, acronimo che significa appunto “Scheda di Valutazione Multidimensionale per le Persone con Disabilità”, una modalità realizzata per prima dalla **Regione Veneto**, con il supporto del Centro Polifunzionale Don Calabria di Verona, che già dal 2007 viene utilizzata da tutte le ULSS di quella Regione, per stabilire **l'accesso ai servizi delle persone con disabilità**.

Più recentemente la S.Va.M.Di. è stata adottata anche dalla **Regione Lazio**, autorizzata in tal senso dal Veneto, ed è dunque per approfondire meglio la conoscenza di tale strumento

. Infatti, il lavoro di sperimentazione portato avanti in Veneto ha permesso l'elaborazione di un algoritmo in grado di restituire all'operatore un **profilo del funzionamento della persona**, rendendo possibile in tal modo la definizione di **coerenti progetti di vita personalizzati**, da attuare ponendo attenzione alle variabili prodotte dalle complesse relazioni con i contesti di vita che, com'è noto, possono rappresentare l'imprevedibile evenienza dell'essere o “facilitatori” o “barriera” del “bene-essere” della persona».

«Con la S.Va.M.Di. – aggiungono poi – oltre ad avere elementi puntuali per una programmazione regionale e territoriale dei servizi per le persone con disabilità, è possibile da una parte anche esprimere valutazioni **oggettive e attendibili** relative al percorso ideale o compatibile per la presa in carico del soggetto da parte dei diversi servizi del territorio, dall'altra verificare **tutti gli ambiti di inappropriata** potenzialmente riscontrabili nei diversi servizi del territorio».